

Il Comprehensive Income Statement: un' introduzione

PROF. GUIDO MODUGNO

ANALISI DI BILANCIO E BILANCIO CONSOLIDATO

Il concetto di “comprehensive income”

Il *comprehensive income* è inteso come “*la variazione del patrimonio netto, verificatasi nel periodo amministrativo, derivante da operazioni ed eventi diversi da quelli posti in essere dai soci nella forma di apporti e distribuzioni di capitale*”.

Tutte le componenti reddituali, realizzate e non, sono dunque rappresentate nel conto economico: questa concezione porta ad una configurazione di reddito omnicomprensivo che per i Paesi - come l'Italia - tradizionalmente ispirati alla prudenza e alla determinazione di un reddito che possa essere distribuito senza compromettere l'integrità del capitale, rappresenta una rivoluzione.

Il concetto di “comprehensive income”

Tale configurazione di reddito sembra privilegiare le necessità degli investitori, intesi sia come azionisti sia come investitori potenziali, in un’ottica di avvicinamento al quadro concettuale proprio del modello statunitense, dove la finalità principale è la creazione di valore per gli azionisti.

Potrebbero risultare meno considerate le necessità dei creditori alla tutela ed integrità del capitale come strumento per garantire la solidità e la solvibilità aziendale.

STRUTTURA DEL COMPREHENSIVE INCOME STATEMENT

Le variazioni di patrimonio netto originatesi per effetto di operazioni diverse da quelle poste in essere dagli azionisti, vengono inserite nel prospetto di "*Conto economico complessivo*" che accoglie tutti i costi e ricavi, realizzati e non.

I plus- minus - valori che in precedenza comportavano variazioni dirette di patrimonio netto devono essere messi in evidenza:

- in un unico prospetto di conto economico complessivo, dopo l'utile (perdita) d'esercizio (*One Statement Approach*) o, in alternativa...
- in un prospetto separato (prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo): *Two Statements Approach*

I DUE APPROCCI

ONE STATEMENT APPROACH

Comprehensive Income Statement

Comprehensive Income	X

TWO STATEMENTS APPROACH

Income Statement

Net income	
------------	--

Other Comprehensive Income

....	
Comprehensive Income	X

“Two Statement Approach”

La presentazione del reddito avviene attraverso due prospetti:

CONTO ECONOMICO SEPARATO: mostra le componenti che tradizionalmente transitano a conto economico “*through profit and loss*”;

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO: parte dall’utile (perdita) d’esercizio e mostra le componenti che tradizionalmente venivano imputate direttamente a patrimonio netto senza transitare per il conto economico (“*no through profit and loss*”).

LE COMPONENTI NON REALIZZATE NELLE ALTRE COMPONENTI DI C/EC COMPLESSIVO (FONTE: BERTONI, DE ROSA, 2019)

Lo IAS 1 definisce quali poste compongono il "Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo":

Altri componenti di reddito complessivo	Fonte	Riclassificazione
Variazione della riserva di rivalutazione di immobilizzazioni materiali e immateriali.	IAS 16, IAS 38	No
Rimisurazione dei piani a benefici definiti.	IAS 19	No
Utili e perdite derivanti dalla traduzione di bilanci espressi in valuta estera.	IAS 21	Sì
Utili e perdite non realizzati derivanti dalla valutazione a <i>fair value</i> di alcuni strumenti di debito.	IFRS 9, par. 4.1.2A	Sì
Utili e perdite non realizzati derivanti dalla valutazione di strumenti di capitale designati a <i>fair value</i> attraverso gli OCI (FVOCI).	IFRS 9, par. 5.7.5	No
Oscillazioni di valore di particolari passività stimate a FVTPL, quando tali oscillazioni sono dovute a cambiamenti nel proprio merito creditizio.	IFRS 9, par. 5.7.7	No
Utili e perdite derivanti dalla valutazione di strumenti finanziari usati per la copertura di rischi di liquidità (<i>cash flow hedge</i>) e di investimenti netti in una gestione estera.	IFRS 9, cap. 6	Sì
Utili e perdite derivanti dalla valutazione di strumenti finanziari usati per la copertura di rischi da <i>fair value</i> su strumenti di capitale valutati a FVOCI.	IFRS 9, cap. 6	No
Variazioni dell'elemento non designato di uno strumento di copertura (valore temporale di un'opzione, elemento <i>forward</i> di un contratto <i>forward</i> ...), quando lo strumento di copertura designato è costituito dalla variazione dell'elemento rimanente valore (valore intrinseco, elemento <i>spot</i> ...).	IFRS 9, cap. 6	Sì
Parte delle oscillazioni di valore nei contratti di assicurazione e di riassicurazione dovute alla modifica dei tassi di interesse e delle assunzioni relative al rischio finanziario, quando l'impresa sceglie di disaggregare tali oscillazioni.	IFRS 17, par. 88 (b) e 89 (b). Nota: l'entrata in vigore dell'IFRS 17 è prevista per il 1° gennaio 2021, ma lo IASB a novembre 2018 ha proposto il differimento al 2022.	Sì (No, se si tratta di contratti di assicurazione con caratteristiche di partecipazione diretta agli utili).

EUROTECH: IL C/EC. COMPLESSIVO 2010

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Risultato netto del periodo (A)	(524)	(9.221)
(Perdita)/Utile netto da Cash Flow Hedge	119	(111)
<i>Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte (B)</i>	<i>119</i>	<i>(111)</i>
Totale Risultato complessivo netto delle imposte (A+B)	(405)	(9.332)

LA RAPPRESENTAZIONE DEGLI EFFETTI FISCALI

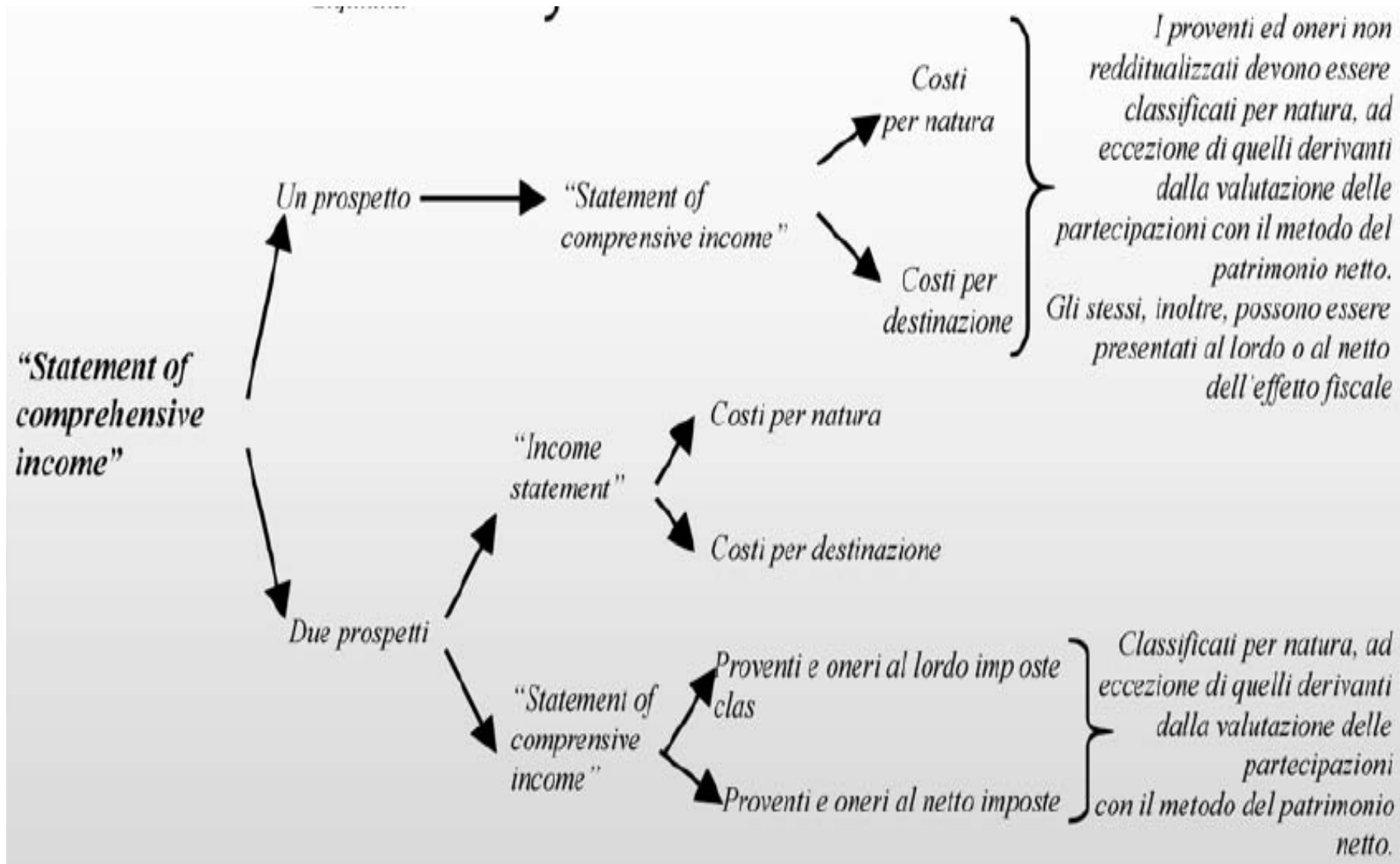
Per quanto concerne gli effetti fiscali connessi alle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, lo IASB prevede che le singole voci possano essere rappresentate:

- al netto degli effetti fiscali correlati;
- al lordo degli effetti fiscali correlati, i quali sono presentati in un'unica voce finale riferita al complesso delle componenti non realizzate incluse nel prospetto.

Le “rettifiche da riclassificazione”

- Gli importi originariamente rilevati nel prospetto dell’ “*other comprehensive income*” (OCI) devono essere riclassificati nel Conto Economico separato nel momento in cui vengono effettivamente realizzati: prendono il nome di “*rettifiche da riclassificazione*”.
- Le rettifiche da riclassificazione possono essere presentate nel prospetto di conto economico complessivo, oppure nelle note. Se viene scelta quest’ultima possibilità, le componenti di conto economico complessivo devono essere rilevate al netto di qualsiasi rettifica da riclassificazione.
- *Scritture relative alle rettifiche da riclassificazione:*
 - D Rettifiche da riclassificazione (OCI)
 - A Proventi (conto economico separato)

LE POSSIBILI FORME DEL CONTO ECONOMICO



LA VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Lo IAS 16 prevede che un'immobilizzazione debba essere inizialmente valutata a costo; in un momento successivo può essere valutata alternativamente:

a) Al costo storico al netto del fondo ammortamento e di qualsiasi altra perdita durevole di valore;

b) Ad un valore rivalutato, pari al *fair value alla data della rideterminazione al netto del fondo ammortamento e delle successive perdite durevoli di valore*; le rideterminazioni di valore devono essere effettuate con sufficiente regolarità, in modo che il valore contabile non differisca significativamente dal fair value.

Condizione indispensabile affinché si possa utilizzare il modello della rideterminazione del valore è che il fair value dell'attività possa essere attendibilmente misurato facendo riferimento ad un mercato attivo.

Il fair value di impianti e macchinari è solitamente rappresentato dal valore di mercato determinato mediante una perizia.

SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI

REGOLA GENERALE:

- Quando un'immobilizzazione viene rivalutata, l'incremento di valore deve essere rilevato nel prospetto delle "Altre componenti di conto economico complessivo" e accantonato a "Riserva di rivalutazione" nel Patrimonio Netto.
- *Quando un bene viene svalutato, il decremento deve essere rilevato come costo a Conto Economico (separato)*

PASSAGGIO ATTRAVERSO "OTHER COMPREHENSIVE INCOME":

- La rivalutazione, tuttavia, deve transitare a conto economico separato nella misura in cui storna un decremento di valore dello stesso bene precedentemente rilevato come costo "through profit and loss"
- La svalutazione deve essere rilevata nel prospetto delle "Altre componenti di conto economico complessivo", fino a che il valore della riserva da rivalutazione precedentemente creata risulta capiente. La diminuzione rilevata nel prospetto delle "Altre componenti di conto economico complessivo" riduce il valore della Riserva da Rivalutazione nel Patrimonio Netto

RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI

Scrittura relativa alla rivalutazione di un'immobilizzazione:

D Immobilizzazione A Plusvalenza "other comprehensive income"

Scrittura relativa alla chiusura della rivalutazione nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo:

D Plusvalenza "other compr. income" A Other comprehensive income

Scrittura relativa alla costituzione di apposita riserva a patrimonio netto, nello stesso esercizio in cui viene effettuata la rivalutazione:

D Other compr. income A Riserva di rivalut. other compr. income

Scrittura relativa alla svalutazione rilevata a prospetto delle altre componenti fino a capienza della riserva di rivalutazione precedentemente costituita:

D Svalutazione "other comprehensive income" A Fondo svalutazione immobilizz.

L'ammortamento

- Con l'ammortamento del bene, si "libera" una parte della riserva di rivalutazione, trasferendola a utili portati a nuovo (retained earnings). L'importo da liberare è determinato attraverso il confronto tra l'ammortamento sul costo d'acquisto originario e quello sul costo rivalutato.
- Se l'attività viene venduta, la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio Netto può essere trasferita direttamente a "utili portati a nuovo" in misura corrispondente al valore recuperato. Non vengono rilevate, pertanto, rettifiche da riclassificazione che interessano il conto economico complessivo.
- *Scritture relative alla liberazione della riserva di rivalutazione Cther Comprehensive Income, nel caso di ammortamento e nel caso in cui il valore contabile del bene sia interamente realizzato grazie alla vendita:*

D Riserva di rivalutazione other comprehensive income A Utili a nuovo

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: DEFINIZIONE

Gli strumenti derivati sono contratti a prestazioni sinallagmatiche future, che hanno come oggetto un elemento sottostante (es: titoli azionari, un saggio di interesse, un tasso di cambio) il cui regolamento è previsto ad una data successiva a quella della negoziazione e in cui, normalmente, all'atto della stipulazione del contratto è previsto un investimento iniziale irrilevante.

Per la definizione di “derivato” il D.Lgs. 139/15 dispone di fare riferimento ai principi contabili internazionali omologati dall'UE. Lo IAS 39 richiede la manifestazione contemporanea di tre requisiti affinché uno strumento finanziario sia annoverabile nella categoria dei derivati:

1. il suo valore varia al variare dell'elemento sottostante al contratto,
2. non è previsto un esborso iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile ai cambiamenti dei fattori di mercato,
3. è regolato a una data futura.

COMPREHENSIVE INCOME E DERIVATI: UNA PREMESSA

- Il nuovo n. 11-bis del comma 1 dell'art. 2426 c.c. impone a tutte le imprese (eccetto le “micro-imprese”) di rilevare nel c/Econ. le variazioni di fair value (FV) degli strumenti derivati, compresi quelli incorporati, a meno che si tratti di operazioni di copertura (hedging).
- Il comma 2 dell'art. 2426 stabilisce di fare riferimento agli IFRS omologati dall'UE sia per le definizioni di strumento finanziario derivato, sia per l'individuazione del modello e della tecnica di valutazione del FV:
 - ✓ IAS 39 «Strumenti finanziari: misurazione e rilevazione», adottato dall'UE con il Reg. 1126/2008
 - ✓ IFRS 13 «Valutazione del fair value» omologato dall'UE con il Reg. 1255/2012.
- Il modello del costo storico, al quale le norme generali sul bilancio sono sempre state basate, e il divieto di iscrizione di utili non realizzati, prescritto dalle norme del codice civile, hanno limitato la rappresentazione degli strumenti finanziari nelle note al bilancio. Questi limiti sono stati superati con il recepimento della direttiva 34/2013.

Cash flow Hedging: l'interest rate swap

La *copertura del rischio di variabilità dei flussi finanziari attesi* (cash flow hedge), ha l'obiettivo di proteggere l'azienda da variazioni avverse dei flussi finanziari attesi associati ad un'attività o passività iscritta in bilancio, come nel caso di pagamenti o incassi futuri di interessi a tasso variabile, ovvero a una transazione futura prevista, come gli impegni di acquisto o di vendita di merci in valuta.

Esempi:

- copertura, tramite un interest rate swap (IRS), della variabilità dei flussi finanziari associati ad un titolo a tasso variabile. Attraverso la stipula del contratto di copertura si trasferisce ad un altro operatore il tasso variabile che viene incassato sul titolo e si acquisisce un tasso fisso. L'IRS trasforma di fatto il rendimento del titolo da un tasso variabile soggetto alle future variazioni dei tassi di interesse ad un tasso fisso, con il risultato di stabilizzare i futuri cash flow originati dal titolo.

HEDGING ACCOUNTING

Le operazioni di “Hedging” possono essere definite “operazioni di copertura”, volte cioè a proteggere l’azienda da alcuni rischi.

Gli elementi oggetto di copertura possono essere:

- a) Attività o passività rilevate nel bilancio
- b) Impegni irrevocabili non iscritti a bilancio
- c) Operazioni programmate altamente probabili
- d) Investimenti netti in una gestione estera

LE DIVERSE RELAZIONI DI COPERTURA

FAIR VALUE HEDGE: copertura dell'esposizione alla variazione nel fair value di un'attività o passività

- IRS su rischio di tasso da obbligazione AFS a *tasso fisso*

CASH FLOW HEDGE: copertura dell'esposizione a variazioni dei flussi finanziari connessi a un'attività o passività o operazione prevista

- IRS a copertura di interessi da ricevere da un'obbligazione AFS a *tasso variabile* acquistata

HEDGE ON NET INVESTMENT IN FOREIGN ENTITY:

- Copertura dalle possibili perdite di valore su un investimento in un'impresa estera

LA CONTABILIZZAZIONE

FAIR VALUE HEDGE

- L'utile/perdita sul derivato viene rilevato a conto economico nell'esercizio
- L'utile/perdita originato dal rischio coperto viene rilevato anch'esso a C/Economico nel medesimo esercizio

CASH FLOW HEDGE e HEDGE ON NET INVESTMENT IN FOREIGN OPERATION

- La parte di utile/perdita sul derivato che risulta coprire il rischio viene iscritta a *Comprehensive Income Statement*
- La porzione non efficace deve essere iscritta a C/Ec
- Gli importi registrati a *Comprehensive Inc. St.* verranno girati a C/Ec quando i flussi coperti saranno effettivamente realizzati

Se la compensazione tra variazione di Fair Value della posta coperta e quella del derivato esce dal range 80%-125%, si contabilizza a C/Ec l'intera variazione del derivato, mentre la posta coperta sarà contabilizzata secondo le regole previste per la classe di appartenenza

INTEREST RATE SWAP

Il contratto IRS prevede il regolamento periodico tra l'impresa contraente e l'intermediario finanziario del **differenziale sui tassi** calcolato come segue:

$$\textit{Differenziale} = \frac{\text{differenza tassi} \times \text{Cap.Nozionale} \times \text{gg}}{36000}$$

CASH FLOW HEDGING TRAMITE UN CONTRATTO IRS: UN ESEMPIO

Alfa si finanzia per 300.000 a tasso variabile Euribor 12 mesi + 2%. Per semplicità, immaginiamo che il debito preveda un'unica data per il rimborso (31/12/20X3).

Per proteggersi dai previsti rialzi dei tassi, Alfa stipula un IRS con le seguenti caratteristiche:

- **Valore nozionale: 300.000 €**
- **Tasso fisso pagato: 5,5%**
- **Tasso variabile incassato: Euribor 12 mesi**
- **Scadenza IRS: 31/12/20X3**
- **Date di regolamento dei differenziali: 31/12 di ogni anno**
- **Fair value 1/1/20X1: 0**

CASH FLOW HEDGING: PRIMO ANNO IRS AL 31/12 EURIBOR = 5%

1/1/20X1 Ottenimento del prestito			
D banca c/c	300,000	A Debiti finanz.	300,000

↓

31/12/X1 Tasso su finanziamento = 7%. Pagamento interessi:			
D Interessi passivi	21,000	A banca c/c	21,000

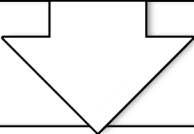
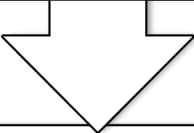
↓

Contratto IRS: ALFA paga <i>i</i> fisso 5,5% (16,500) e riceve <i>i</i> var. 5% (15,000)			
D interessi passivi	1,500	A banca c/c	1,500

↓

Confronto tra FAIR VALUE dell'IRS (2,800) e dei flussi di interesse da finanziamento			
D IRS di copertura	2,800	A Plusv. da cash flow h.	2,800

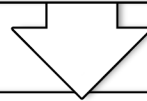
CASH FLOW HEDGING: SECONDO ANNO IRS AL 31 /12 EURIBOR = 5,80%

31/12/X2 Tasso su finanziamento = 7,80%. Pagamento interessi:			
D Interessi passivi	23,400	A banca c/c	23,400
			
Contratto IRS: ALFA paga <i>i</i> fisso 5,5% (16,500) e incassa <i>i</i> var. 5,8% (17,400)			
D banca c/c	900	A Interessi passivi	900
			
Confronto tra FAIR VALUE dell'IRS (2,100) e dei flussi di interesse da finanziamento			
D Minusv. da cash flow h.	700	A IRS di copertura	700

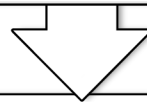
CASH FLOW HEDGING: TERZO ANNO IRS

AL 31 /12 EURIBOR = 6,30%

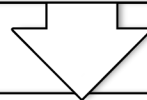
31/12/20X3 Rimborso del prestito			
D Debiti finanz.	300,000	A banca c/c	300,000



31/12/X3 Tasso su finanziamento = 8,30%. Pagamento interessi:			
D inter. passivi	24,900	A banca c/c	24,900



Contratto IRS: ALFA paga <i>i</i> fisso 5,5% (16,500) e incassa <i>i</i> var. 6,3% (18,900)			
D banca c/c	2,400	A inter. passivi	2,400



FAIR VALUE dell'IRS e dei flussi di interesse da finanziamento = 0 (termina il finanz.)			
D Minusval da cash flow h.	2,100	A IRS di copertura	2,100

IL CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

Il codice civile (art. 2427) richiede che nella nota integrativa vengano indicati, come in passato, per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il fair value e le informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

A partire dal bilancio 2016 dovranno essere introdotte anche le seguenti informazioni:

1. i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri;
2. gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
3. le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
4. una tabella che indichi i movimenti delle riserve di fair value venute nell'esercizio